

SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di
SANTA MARIA DELLA PACE

"<http://santamariadellapace-mestre.jimdo.com>"

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail livio@smp.191.it

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXXII - n. 10 - 17 novembre 2019



XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

PAROLA DI DIO

L'anno liturgico volge al suo termine ed eccoci dunque in contemplazione delle realtà ultime, alle quali tende la nostra attesa: il Signore Gesù apparirà nella gloria come il Veniente.

Il tempio di Gerusalemme, la cui ricostruzione da parte di Erode era iniziata circa cinquant'anni prima, appariva come una costruzione sontuosa, che impressionava chi giungeva a Gerusalemme.

Anche i discepoli di Gesù nella valle del Cedron, di fronte a Gerusalemme, o sul monte degli Ulivi erano spinti all'ammirazione. Ma Gesù smorza gli entusiasmi, profetizzando la distruzione di tanta magnificenza. Gesù non vuole negare la bellezza del tempio, né decretarne la distruzione, ma vuole avvertire i discepoli: il tempio, sebbene sia casa di Dio, non deve essere oggetto di fede né inteso come una garanzia.

Gesù, del resto, non fa altro che ammonire il popolo dei credenti con parole fedeli all'annuncio dei profeti, che più volte avevano messo in guardia dal rischio di trasformare uno strumento per la comunione con Dio in un inciampo, una falsa garanzia di salvezza.

Di fronte a questo annuncio del loro Maestro, i discepoli hanno una reazione comprensibile: chiedono di conoscere quando avverrà questo, e se ci saranno segni premonitori.

Ma Gesù non formula predizioni, piuttosto avverte i discepoli su come è necessario prepararsi per "quel giorno" che viene. Nessuna data, nessuna risposta precisa, nessuna immagine terroristica come segno, ma delle indicazioni affinché i credenti vadano in profondità, leggano i segni dei tempi e vivano con vigilanza il proprio oggi, mai dimenticando, ma al contrario conservando la memoria della promessa del Signore e attendendo che tutto si compia.

Il primo avvertimento di Gesù è una messa in guardia di fronte a quelli che si presentano come detentori del Nome di Dio. Purtroppo gli umani cercano sempre un idolo in cui mettere fede, una sorta di tempio che li garantisca e finiscono per trovarlo o in persone che vengono nel nome di Gesù ma in realtà sono contro di lui, o in istituzioni umane che magari si proclamano volute da Cristo stesso, mentre in realtà sono scandalo e contraddizione alla fede autentica. In realtà, l'unica sequela è quella indicata da Gesù stesso e testimoniata dal Vangelo..

I cristiani, inoltre, devono saper distinguere la venuta finale, accompagnata da eventi che mettono fine a questo mondo, da avvenimenti sempre presenti nella storia: guerre, rivoluzioni, terremoti, carestie, cadute di città, tra cui la stessa Gerusalemme... Oltre a ciò, vanno messe in conto le violente persecuzioni che i discepoli di Gesù conosceranno fin dai primi giorni della vita della chiesa.

(riduzione da un commento di Enzo Bianchi fondatore della Comunità di Bose)



LE LETTURE DI OGGI

Malachia 3,19-20; Salmo 97; Seconda Lettera ai Tessalonicesi 3,7-12; Luca 21,5-19

oggi domenica 17 novembre

3[^] GIORNATA MONDIALE

DEI POVERI

*“La speranza dei poveri
non sarà mai delusa”*

Oggi la Chiesa celebra la 3^a giornata mondiale dei poveri fortemente voluta papa Francesco. Lo slogan non è altro che un versetto del salmo 9 (e seguenti), che esprime una “incredibile attualità”. Non ci è possibile riportare le parole di Francesco nel suo messaggio, cerchiamo qui di contestualizzare questo slogan alla luce dell’oggi.

Dice il papa: «(le parole del salmo) esprimono una verità profonda che la fede riesce a imprimere soprattutto nel cuore dei più poveri: restituire la speranza perduta dinanzi alle ingiustizie, sofferenze e precarietà della vita».

Oggi, come il salmista allora, invociamo il giudizio di Dio su chi non opera con giustizia e perché sia superata l’iniquità; ci chiediamo come può il Signore tollerare “questa disparità”.

«Le parole del Salmo, dunque, non riguardano il passato, ma il nostro presente posto dinanzi al giudizio di Dio».

Sia questa giornata occasione di riflessione sul grave problema della forbice che si sta sempre più allargando tra ricchi e poveri, sia nel nostro quotidiano che su scala mondiale.

Questa situazione non può non interessarmi, perché il fenomeno delle immigrazioni non è altro che la conseguenza dell’impoverimento di vaste aree del sud del mondo, che sono state saccheggiate per secoli. Le guerre, il terrorismo, sono la motivazione ultima che stanno spingendo masse di disperati alla ricerca di un posto in cui sopravvivere.

Questa giornata ha lo scopo di stimolare la preghiera a favore dei poveri e ce ne sono tanti che vivono accanto a noi e non ce ne accorgiamo, non necessariamente sono stranieri, sono i poveri “ombra” generati dalle crisi economiche che hanno messo sulla strada intere famiglie.

Rimandiamo i nostri lettori ad una lettura attenta e completa del messaggio di Francesco, reperibile in internet.

don Fabio...

IL PRECARIO

Con questo numero di Segno di unità inizia questa piccola rubrica dove vorrei condividere con voi alcuni piccoli pensieri.

Mentre leggete il foglietto, in questo sabato e domenica, noterete la mia assenza: sono infatti presso la casa di spiritualità della Diocesi Santa Maria Assunta al Cavallino per condurre gli esercizi spirituali dei ragazzi di terza media.

Quello del rapporto con i ragazzi delle medie è uno dei tanti incarichi che da anni i Patriarchi mi hanno affidato.

Volevo soffermarmi sull’importanza di riuscire a trovare un “linguaggio” con il quale riuscire a intercettare i ragazzi del post Cresima e fargli apprezzare la Santa Messa domenicale non come un momento di “para assoluta” ma come un momento nel quale farsi dire da Dio: “Ti voglio bene”.

Come comunità cerchiamo di fare il possibile di rendere “potabili” le nostre liturgie magari accogliendo con un sorriso e un saluto tutti i bambini e ragazzi anche se non li conosciamo: in ogni caso sono nostri fratelli.

MADONNA DELLA SALUTE

s. messa ore 17.00

È una festa cara ai veneziani tutti. Ognuno di noi ha un rapporto e ricordi particolari con questa festa dedicata a Maria.

Per me personalmente ogni anno il 21 Novembre è una festa particolarissima perché ha segnato in modo indelebile i miei primi 25 anni di vita e l’icona della Mesopantissima è stato sempre per me motivo di sprono e consolazione.

Io sono originario della parrocchia della Madonna della Salute di Catene e dovete sapere le decine di volte che sostando davanti a Maria ho cercato di fare mie le parole: “fate quello che vi dirà!”.

A 19 anni entro in Seminario ed eccola ancora lì, presente con lo stesso sguardo e accoglienza, quasi mi dicesse: “meglio che ti stia vicina altrimenti combini solo casin”.

E così l’immagine della Madonna della Salute mi ha accompagnato fino al Sì detto al Signore nel 1994, 25 anni fa, e ancora adesso è per me motivo di grande pace abbandonarmi nella mani materne della mamma di Gesù.

Per celebrare bene questa festa e far intervenire più persone faremo una solenne celebrazione **alle ore 17.00 in chiesa.**

patronato aperto
"Chi gioca con me?"

Cari amici, felice di ritrovarvi tra queste righe, che nascono per divertimento, tra le mura del nostro patronato.

Oggi meravigliosa giornata di sole, quindi tutti fuori a giocare, tutti ai posti di combattimento, i palloni le corde tutto prende vita per magia e subito scoppia l'allegria quella bella, quella contagiosa.

Abbiamo cominciato come sempre subito dopo la messa, subito dopo il battesimo del piccolo Gabriel da oggi nostro fratello in Cristo, tutti attenti, tutti partecipi, ognuno al proprio posto, ognuno con il proprio compito, tutti felici di accogliere il nostro nuovo piccolo amico nella nostra bella comunità.

Ma torniamo sul campo di gioco per decretare la vincitrice di questa domenica, qualcuno dirà che sono di parte perché era nella mia squadra, ma io come sempre prima di proclamare il vincitore o la vincitrice mi consulto con gli amici giudici ed il voto è stato unanime. Tutti bravi naturalmente, tutti si esprimono ai massimi livelli, ci ho provato anch'io ma purtroppo sono decisamente troppo lento e ho trascinato la mia squadra nel baratro della sconfitta, tutti tristi? Assolutamente no perché avevamo in squadra la reginetta del torneo un piccolo "furetto" dallo scatto micidiale che pur di vincere le ha tentate proprio tutte. Scarpette "sbrillicanti" che la facevano quasi volare, un nome che evoca la polvere del mio amico Peter Pan, simpaticissima dal sorriso sempre pronto, il suo nome è Stella, tutti noi le facciamo i complimenti e speriamo di averla di nuovo con noi, accompagnata dal suo mitico papà, nella nostra casa comune, il patronato. Ringrazio come sempre la mia adorata moglie che insieme con me si è lanciata in questa iniziativa, ringrazio i nostri colleghi animatori che collaborano con noi, perché senza di loro tutto questo non avrebbe senso: Giuseppe, Alessia, Mauro, Laura, Omar, Andrea, Isabella, Michela, Andrea, Sara e per ultimo Roberto il nostro presidente senza il quale tutto questo non avrebbe avuto inizio. Ringrazio naturalmente anche il parroco don Liviano, il nostro caro amico don Fabio, ringrazio la fatina Trilli che con la sua polvere di stelle continua a volare sul nostro patronato, ringrazio il Dio onnipotente perché spero benedica sempre noi, tutte le famiglie della nostra comunità, tutte le famiglie del mondo.

Beata sia la famiglia in cui vivere è gioia, allontanarsi è nostalgia, tornare è festa.

A tutti voi cari amici, come sempre con gioia, auguro un buon volo.

Fly



una giornata di sole

GENTE VENETA *nel cuore*

Questo è lo slogan della campagna abbonamenti del settimanale diocesano, al quale è dedicata **questa domenica**.

Abbonarsi significa sostenere il giornale che ha **a cuore** la nostra Chiesa, la nostra città, l'ambiente, la famiglia.

Abbonandosi, sia annualmente che semestralmente, alla versione cartacea si ha l'accesso anche alla versione digitale. Ci si può abbonare anche alla sola versione digitale e scaricare la applicazione.

Per informazioni, abbonamenti e rinnovi, rivolgersi al diffusore parrocchiale sig. Silvestro Mottola – tel. 041615952. Nella giornata di oggi si rende disponibile personalmente in chiesa, vicino all'altare di Sant'Antonio.

SAN MARTINO *una vendita proficua*

Il gruppo giovani delle superiori (dalla seconda alla quarta) ringrazia quanti hanno contribuito all'iniziativa di domenica scorsa e che ha permesso di raccogliere **534 €**, che permetteranno l'autofinanziamento delle attività.

USCITA INVERNALE 2020

È stata prorogata al **24 novembre** la consegna del modulo di iscrizione all'uscita (dal 2 al 5 gennaio) invernale.

Inoltre, le iscrizioni sono aperte anche ai ragazzi e ragazze di prima e seconda media.

I moduli, firmati da un genitore, devono essere consegnati agli animatori o catechisti preferibilmente durante gli incontri settimanali.

Madonna della Salute
IL PELLEGRINAGGIO DEI GIOVANI
"MADRE, FIDUCIA NOSTRA"
mercoledì 20 novembre

Come annunciato domenica scorsa, il pellegrinaggio dei giovani alla "Salute", guidato dal Patriarca Francesco, inizierà alle 18.30 di mercoledì 20 novembre, partendo da Piazza San Marco, dove è fissato il ritrovo alle 18.15. Nella basilica ci sarà la testimonianza di una missionaria saveriana, suor Maria Angela Bertelli.

Per i giovani dalla terza media in poi, l'appuntamento è per le 17.10 presso la fermata ACTV Bissuola/Esiodo per prendere il bus 24H direzione Venezia.

Avvertenza: caricare l'imob/veneziana con corse di andata e ritorno.

Madonna della Salute
GLI ORARI A VENEZIA

Al momento di redigere queste righe non siamo in grado di affermarlo con certezza, ma dovrebbe essere affisso alla porta della chiesa l'orario completo delle celebrazioni in Basilica il giorno 21 e nei giorni che precedono e seguono la Festa. Comunque segnaliamo l'apertura del ponte votivo **martedì 19 alle 14.30**; l'apertura ufficiale del pellegrinaggio cittadino **mercoledì 20 alle ore 14.30**.

Il giorno **giovedì 21 si celebrano ss. messe ogni ora dalle 6 alle 20. Alle 10.00 s. messa solenne presieduta dal Patriarca; alle 22.00 recita della preghiera di Compieta.**

Nei giorni successivi si celebrano ss. messe al mattino e al pomeriggio con orari da consultare.

CONFESSIONI

Don Fabio si mette a disposizione per le confessioni **il pomeriggio del sabato dalle 15.30 alle 18.00** in chiesa.

Per incontrarlo in altro orario prendere accordi telefonici (3288132267).

PRIMA COMUNIONE

Domenica prossima, 24 novembre, durante la s. messa delle 9.30, vengono presentati alla Comunità i bambini che si stanno preparando a ricevere Gesù Eucaristia la prossima primavera.

Accompagniamoli nel loro percorso con la nostra preghiera, il Signore ce li affida.

ANNIVERSARI

Domenica 8 dicembre ricorre il 65° Anniversario della fondazione della nostra parrocchia e il giorno dopo il 40° della dedicazione della chiesa a S. Maria della Pace. Dal prossimo numero un percorso di avvicinamento e preparazione.

UNA DOMENICA
"FULL IMMERSION"

Il 1° dicembre, prima di Avvento, sarà una domenica a tempo pieno per i giovani delle superiori.

Il programma prevede la s. messa delle 9.30, uno spazio di attività varie prima della condivisione del pranzo; a concludere un incontro con don Fabio.

LUTTI

Ci hanno lasciato

MARIA MARITAN ved. VILLA
BRAZZALOTTO ANNA STELLA in CHIARO

Accompagniamole con le nostre preghiere, esprimendo cordoglio ai famigliari.

ANNA STELLA

Di fronte ad una scomparsa così improvvisa e repentina, in molti che hanno conosciuto Anna Stella hanno provato dolore e sgomento. Il mistero della morte ci prende sempre alla sprovvista, in ogni caso, ma tanto più quando la persona se ne va in questo modo, neanche il tempo di un saluto.

L'ultima immagine di Stella che porterò nei miei pensieri è quello di sabato 2 novembre, quando si è accostata all'Eucaristia che ho avuto modo di porgerle. Come sempre, con un sorriso. Lei ti guardava negli occhi.

Stella era una donna solare, arguta, e soprattutto una persona che viveva compiutamente la sua Fede.

Il nostro pensiero, in particolare quello di chi scrive, va a Pietro, con il quale condivideva la fede e le vicende di tutta una vita a due.

So per esperienza quanto valgano la vicinanza e la preghiera delle persone che amano, come Cristo ci ha insegnato.

Pietro e i figli non meritano solo parole di circostanza, lo dobbiamo loro e ad Anna Stella; affidiamoli al Padre con tutto il cuore e l'amore di cui hanno bisogno.

Virgilio